

Perché firmare il Patto per gli impollinatori?

- Far parte di un processo di cambiamento, contribuendo alla protezione e al mantenimento della **biodiversità**, essenziale per l'equilibrio degli ecosistemi.
- Migliorare la resa delle colture attraverso un'impollinazione efficace e contribuendo ad una **maggiore sostenibilità agricola**.
- Entrare in un **network** che offre expertise e notizie aggiornate su finanziamenti e gestione delle infrastrutture verdi per gli impollinatori.
- Collaborare con altre aziende agricole e professionisti del settore per **condividere esperienze e migliorare** le pratiche agricole.
- Promuovere **un ambiente più sano e resiliente** attraverso la protezione degli impollinatori e dei loro habitat.

Per sottoscrivere il Patto per gli impollinatori contattare:
Claudio Carpineti
Referente progetto Life BEEadapt per Confagricoltura Latina
latina@confagricoltura.it

Iscriviti alla newsletter:



Visita il nostro sito:



Lifebeeadapt



Life BEEadapt



Patto per gli impollinatori

Il progetto europeo **LIFE BEEadapt – a pact for pollinator adaptation to climate change** ha come obiettivo chiave la definizione di misure efficaci di adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici.

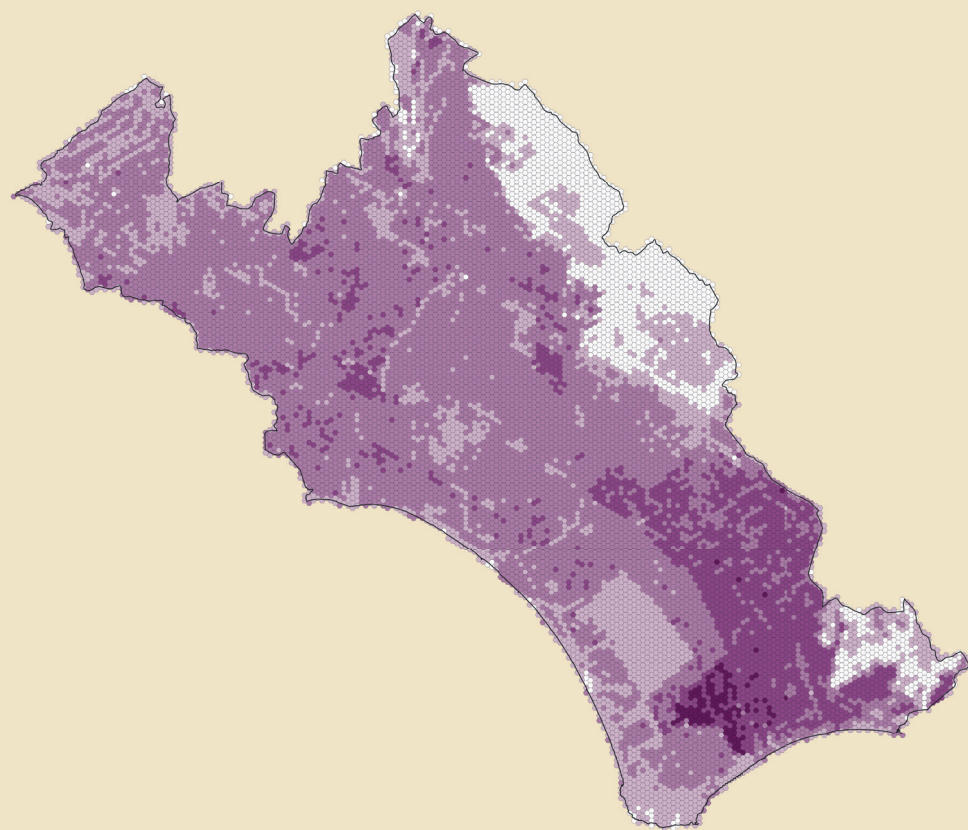
Le azioni pilota avvengono in **5 aree target** italiane con l'obiettivo di preservare ed incrementare la connettività ecologica e l'eterogeneità degli habitat tramite l'implementazione di infrastrutture verdi pollinator-oriented all'interno di aree urbane, periurbane e rurali e la definizione di sistemi di governance multilivello per la migliore gestione dei territori a favore degli impollinatori.



Co-funded by
the European Union



Agro Pontino



Mapa del rischio, esito delle elaborazioni realizzate dal LIFE BEEadapt per analizzare il rischio di alterazione dei servizi ecosistemici offerti dagli insetti impollinatori a causa del cambiamento climatico.

0-1 Molto basso

1-2 Basso

2-3 Medio

3-4 Alto

4-5 Molto alto

Negli ultimi decenni, in Pianura Pontina si è registrato **un aumento delle temperature medie compreso tra 1,7 e 2,0°C**, ben oltre la media globale di 1,5°C. Questo riscaldamento è stato accompagnato da un incremento dei periodi siccitosi prolungati e delle ondate di calore.

Tali cambiamenti climatici stanno **alterando la distribuzione degli impollinatori**, riducendo i loro habitat e provocandone la scomparsa locale. Anche le piante da cui dipendono sono colpite, rischiando di modificare cicli fenologici o di scomparire, conconseguenti disallineamenti temporali che riducono le risorse alimentari disponibili.

I modelli di "scenari" climatici futuri, elaborati dai climatologi, basati sulle misure di mitigazione adottate, applicati agli impollinatori della Pianura Pontina evidenziano **un declino preoccupante**, soprattutto nelle aree pianeggianti e agricole, con perdite più marcate nello scenario pessimistico.

Le strategie di mitigazione delle emissioni possono ridurre gli impatti negativi, ma non eliminarli completamente, rendendo **necessari interventi sul campo, come pratiche agricole sostenibili e l'aumento di piante nutrici, promossi dal progetto LIFE BEEadapt.**